

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Prot. vedi file segnature xml allegato

Class. 10.0.0

Spett. Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID:8451] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027” a titolarità del Ministero dell’istruzione – Consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS. Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla vostra richiesta in oggetto Prot. n. 0047245 del 07/06/2022 del Ministero dell’Istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Prot. ARPAV n. 0052776 del 08/06/2022) si trasmettono, in allegato, le osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare del Programma in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore dell’Area Tecnica e Gestionale f.f.

Ing. Vincenzo Restaino



Vincenzo Restaino
27.06.2022
16:13:54
GMT+01:00

Allegati: 20220627_PAR_VAS_RAP_ProgrammaNazionale_Scuola e competenze_2021-2027

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Restaino
Responsabile dell’istruttoria: dott.ssa Elena Parolo, Sara Gasparini.

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l’originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV.

Area Tecnica e Gestionale

Unità Organizzativa Valutazioni VIA, VAS, Grandi Opere, Ambiente e Salute

Oggetto: [ID:8451] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027” a titolarità del Ministero dell’istruzione – Consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS.

Premessa

In riferimento alla consultazione sul Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027” la documentazione è visionabile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero della transizione ecologica all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Procedure/VasElenco/107/8>.

Il PNS contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 “Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti” nell’ottica che il valore creato attraverso l’istruzione si tramuta in occupabilità, in produttività, in sviluppo e, alla fine, in riduzione dei livelli di povertà.

Tuttavia nella valutazione non è stata presa in considerazione la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), al fine del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il Programma nazionale si pone l’obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e dell’attinenza al mercato del lavoro del sistema di istruzione e di garantire l’accesso e il completamento di un’istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti compresi gli adulti e i giovani adulti.

La strategia è sviluppata in coerenza con l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione europea 2021-2027, nello specifico con l’Obiettivo strategico di policy 4 (OP4) “Europa più sociale ed inclusiva”, volto ad assicurare parità di opportunità tra i diversi territori e contribuire a qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione.

Gli obiettivi del Programma saranno attuati in modo coordinato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con altri strumenti dell’Unione Europea, con Programmi regionali e con Programmi nazionali, che intervengono attraverso il FESR e l’FSE+.

Il PNS individua quattro ambiti su cui l’azione del Programma ritiene prioritaria, le azioni interesseranno tutto il territorio nazionale con particolare attenzione alla Regioni del Mezzogiorno d’Italia, rientranti nella categoria di regioni meno sviluppate secondo la definizione della Commissione europea:

1. *Azioni di sistema per migliorare la qualità, l’inclusività, l’efficacia e l’attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione;*
2. *Azioni volte a promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità;*
3. *Azioni specifiche rivolte agli adulti e ai giovani adulti per promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti;*

4. *Azioni di carattere infrastrutturale per migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili.*

Considerazioni

Sulla base di quanto sopra espresso, il RAP dichiara che *“Il Programma nazionale Scuola e Competenze, in considerazione della tipologia di azioni proposte, non prevede effetti sull'ambiente.”*, inoltre, per le quattro linee di intervento finanziate dal FESR dichiara che *“...per la loro stessa natura non comportano impatti significativi sull'ambiente, né per quanto riguarda il valore e la vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata, né per quel che concerne le caratteristiche naturali o del patrimonio culturale. Non si determinano rischi, altresì, neanche in relazione al superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo, nonché in termini di impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Sono, infine, da ritenersi esclusi anche rischi per la salute umana.”*

Il RAP definisce la coerenza con gli obiettivi ambientali e del principio di DNSH e giudica compatibili le tipologie di azioni finanziate dal FESR con il principio DNSH in quanto non si ravvisa alcuna tipologia di effetto significativo per ciascuno obiettivo.

Si evidenzia tuttavia che il PN tra le linee di intervento individua *“Azioni di carattere infrastrutturale per migliorare l'accesso paritario a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili.”* nelle azioni previste nell'ambito di questa Priorità prevede l'investimento nelle dotazioni laboratoriali sia per il rafforzamento sia delle competenze di base che di quelle digitali e professionalizzanti. Allo stesso tempo, sono promosse azioni per ampliare il tempo scuola e favorire il tempo pieno, specificamente per le Regioni del Mezzogiorno, attraverso l'adeguamento degli spazi da dedicare a mense e palestre.

Per tale azione è dichiarato che non è prevista la costruzione di nuove strutture, ma solamente l'ammodernamento delle palestre, la messa in sicurezza di spazi esistenti o la riconversione di spazi inutilizzati da adibire a mensa, la riqualificazione di spazi esterni dedicati all'attività sportiva. *“Tali interventi non prevedono il finanziamento di nuove costruzioni o una maggiore di occupazione di suolo.”* L'azione, pur non determinando nuove costruzioni, prevede interventi di ammodernamento, messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione degli spazi, si presuppone attraverso interventi edilizi e strutturali. A tal riguardo il paragrafo *“Descrizione degli interventi previsti dal Programma e dei benefici attesi dall'attuazione”* conferma che le linee di azione, sostenute dalle risorse del FESR che si pongono in linea di continuità con la Programmazione 2014-2020 prevedono tipologie di intervento riguardanti la riqualificazione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza di spazi già esistenti.

Non è chiaro come verranno perseguiti tali obiettivi senza prevedere azioni di interventi edilizi. Si evidenzia come l'analogia misura M4C1 inv. 1.3 del PNRR preveda delle giustificazioni in relazione al tema economia circolare. Si suggeriscono ad esempio le seguenti indicazioni:

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (ex Dlgs 152/06 art. 181), sia inviato a recupero (R1-R13).

Garantire l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) – (vedi <https://www.mite.gov.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>) definiti per le categorie merceologiche oggetto di acquisto della PA, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Nei bandi di finanziamento venga inserito, come criterio prioritario/criterio selettivo il riferimento a certificazioni ambientali (o equivalenti) quali:

- EMAS – Eco-Management and audit Scheme;
- ISO14001 – definisce i requisiti di un sistema di gestione ambientale;
- ISO50001 - definisce i requisiti di un sistema di gestione energia;
- Carbon Foot Print – valuta e certifica l'impronta ambientale;
- Ecolabel – contraddistingue il ridotto impatto ambientale di prodotti e servizi.